

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA



PROGETTUALITÀ



2016/17

AGGIORNAMENTI E/O INTEGRAZIONI

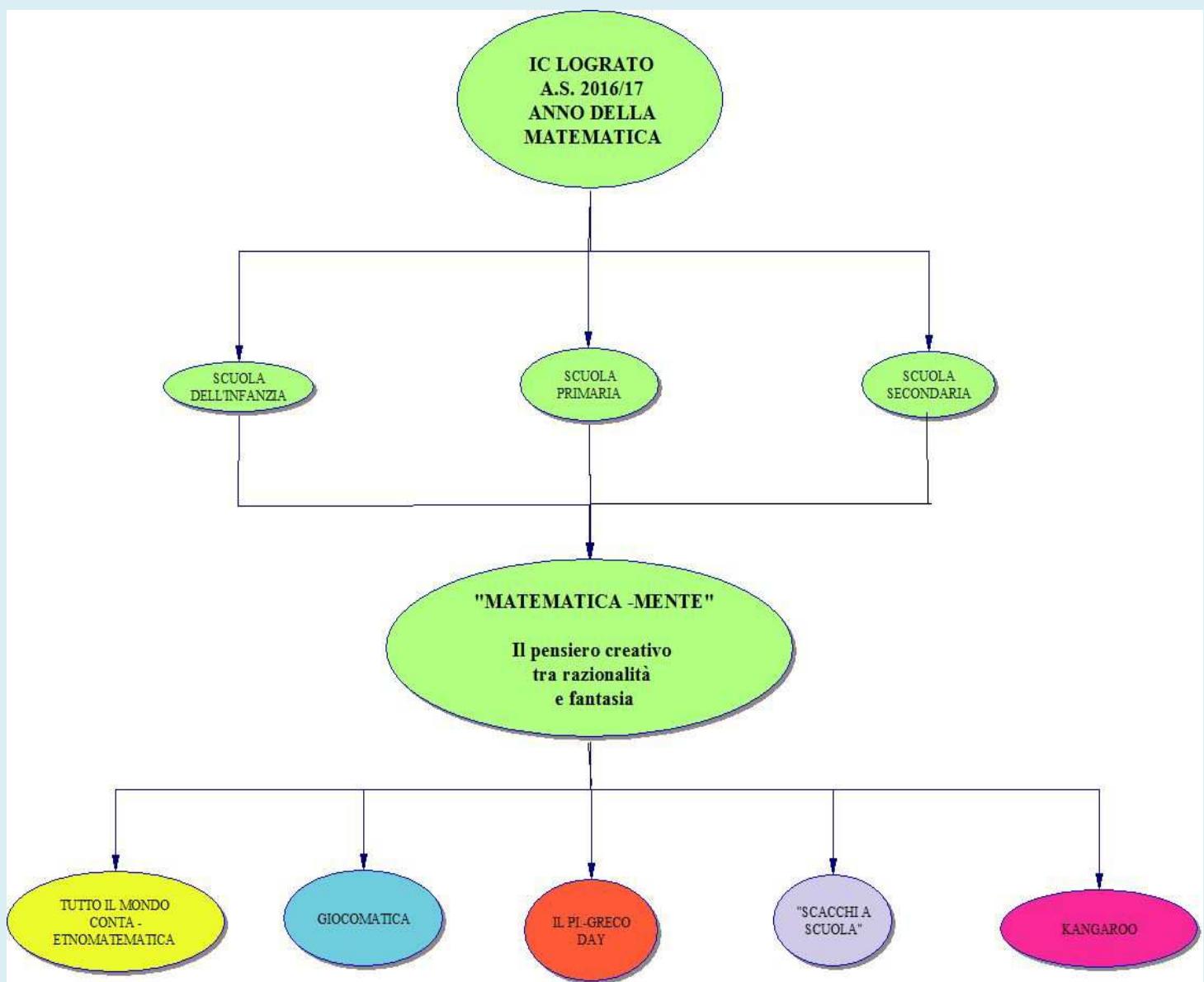
LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA



PROGETTUALITÀ

Alcuni Percorsi progettuali proposti e le relative azioni da mettere in atto funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R n°80/2013 e comma 7 della legge n° 107/2015) verranno attuati senza insegnanti di potenziamento, in quanto non sono stati assegnati docenti per l'ambito richiesto.

PROGETTI	PLESSI COIVOLTI
Potenziamento matematico <ul style="list-style-type: none"> • Attività logico- matematico-creative (Kangaroo, Scacchi , Il Pi-Greco Day...) 	Primaria (con ins. di potenziamento) Secondaria (senza ins. di potenziamento)
Potenziamento linguistico : lingua madre <ul style="list-style-type: none"> • Attività linguistico-creative (Gara di lettura., Concorsi letterari) 	Primaria (con ins. del potenziamento) Secondaria (senza ins. di potenziamento)
Potenziamento linguistico : lingua madre straniera <ul style="list-style-type: none"> • Speak Up (Clil, Kangaroo, Trinity....) 	Primaria/ Secondaria (classi campione) (senza ins. di potenziamento)
Potenziamento artistico-musicale <ul style="list-style-type: none"> • Attività di teatro, musica, danza.... 	Primaria secondaria (arte con ins. di potenziamento, musica senza ins. di potenziamento)
Potenziamento umanistico...Ben-essere	
<ul style="list-style-type: none"> • Life Skills Training 	Tutte le classi della scuola primaria e secondaria
<ul style="list-style-type: none"> • Counseling- Progetto Sguardi 	Tutto l'Istituto: rapporto scuola-famiglia
<ul style="list-style-type: none"> • Giocare con le relazioni 	Infanzia ultimo anno Scuola Primaria cl. 1^ e 2^
<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni 	cl. 1^ Secondaria Lograto e Berlingo
<ul style="list-style-type: none"> • Affettività e sessualità 	Per le cl.5^ primaria/ 3^secondaria
<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza attiva(Primo Soccorso, Frutta nella scuola, Ambiente, ...) 	Tutti
<ul style="list-style-type: none"> • Festa nella scuola: (momenti di aggregazione, inclusione, integrazione con le famiglie e la comunità) le tematiche vengono scelte di anno in anno 	Primaria/Secondaria /infanzia
Potenziamento motorio	Primaria/ secondaria
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di rugby, tennis, basket..... 	



I PROGETTI IN DETTAGLIO VEDI SITO IC



AVVISO

**IL NOSTRO ISTITUTO STA ELABORANDO UN NUOVO CURRICOLO PER
COMPETENZE CHE VERRÀ ALLEGATO SUCCESSIVAMENTE**

IRC E MATERIA ALTERNATIVA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, mediante la compilazione dell'apposita sezione online. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. In ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni. Per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica, per la maggior parte stranieri, vengono proposte le seguenti opzioni:

- Attività di insegnamento curricolari in base alle esigenze degli alunni
- Studio assistito: attività di studio individuali con assistenza di personale docente o
- inserimento dell'alunno nella classe
- nella scuola dell'infanzia vengono proposte attività per la conoscenza /sviluppo della lingua italiana

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Indicazioni operative

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura prevista. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo di 20 ore al mese.

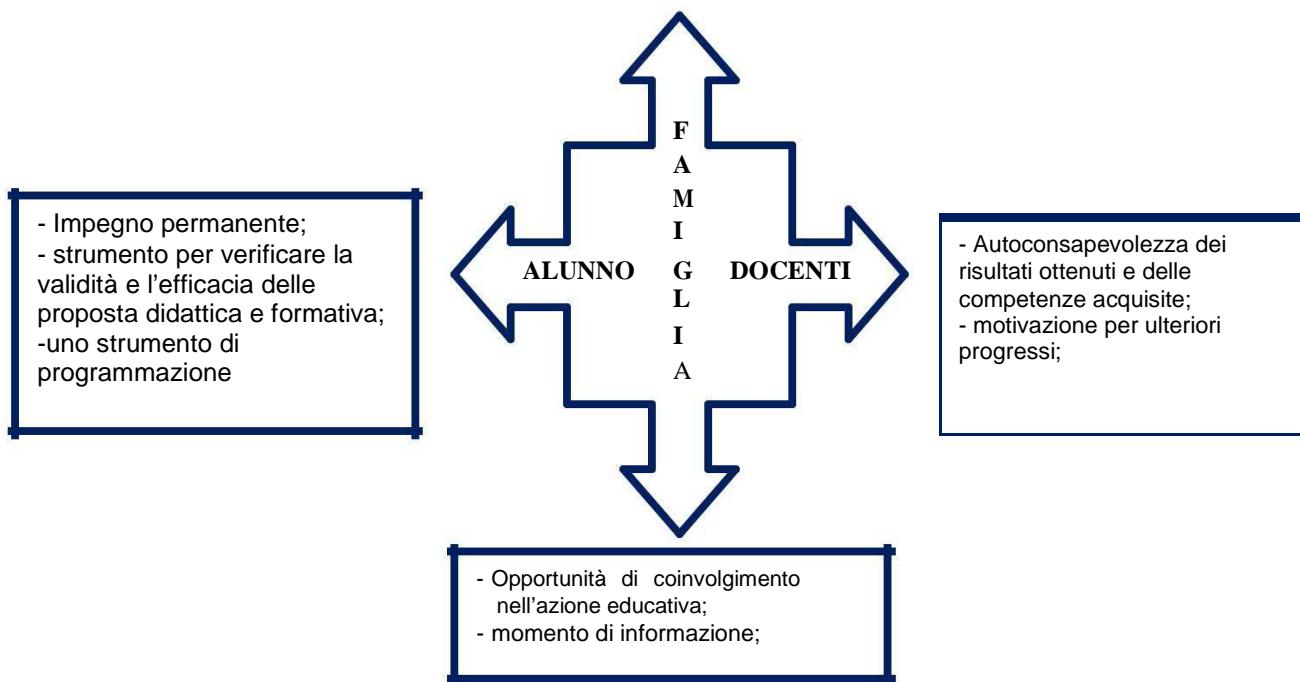
Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).

Richiesta di attivazione e definizione del progetto di ID

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire, successivamente ad un ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre il periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza può richiedere all'USR, per il tramite del Dirigente della scuola Polo, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare.

LA VALUTAZIONE



IL NOSTRO ISTITUTO STA ELABORANDO UN NUOVO MODELLO VALUTATIVO COERENTE CON LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE. IN ATTESA DEL NUOVO DOCUMENTO SI MANTIENE LA VALUTAZIONE IN USO NEL PRECEDENTE POF.

La Valutazione deriva inoltre da una condivisione collegiale delle scelte educative e dei parametri di riferimento adottati che andranno comunicati ai genitori insieme ai risultati durante i colloqui individuali e la presa visione del Documento di Valutazione e che vorranno evidenziare lo sforzo e l'impegno dei singoli alunni, considerando i miglioramenti realizzati rispetto alla fase iniziale di ciascuno e mantenendo come obiettivo comune quello di acquisire le competenze previste nel suo piano di studi in ciascun ambito disciplinare, garantendo così le strumentalità di base.

Per sottolineare l'importanza di questo momento educativo-formativo il nostro Istituto in questi anni dedicherà momenti di formazione atti a stendere un documento condiviso dal Collegio Docenti che contenga informazioni teoriche, normative e di buone prassi per la valutazione degli alunni , come compiti di realtà e rubriche valutative.

In sintesi, rispetto alla Valutazione, l'Istituto ha individuato:

1. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
3. Gli obiettivi di apprendimento previsti dai documenti ufficiali vengono verificati attraverso prove intermedie (verifiche disciplinari) e le valutazioni di fine quadri mestre.

La **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e serve a definire la situazione di partenza dei singoli allievi e delle classi. In maniera diversificata nelle scuole primaria e secondaria, essa rileva in quale misura ciascun allievo è in possesso dei prerequisiti generali e specifici, ritenuti necessari per intraprendere il nuovo processo di apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia, il primo "strumento valutativo" è costituito dal questionario consegnato ai genitori dei nuovi iscritti dal quale si raccolgono le prime informazioni sul bambino. All'inizio dell'anno scolastico è prevista la restituzione del documento accompagnata da un colloquio con le insegnanti. Questa prima fase è seguita dalle osservazioni iniziali di tipo sistematico ed occasionale, le quali consentono di monitorare le competenze, le abilità, i comportamenti del bambino al momento del suo ingresso nella scuola.

La **VALUTAZIONE FORMATIVA** nelle scuole primaria e secondaria viene effettuata nel corso dell'anno scolastico e ha la funzione di verificare sia il livello di apprendimento degli allievi, sia la validità dell'intervento didattico sui singoli e sulla classe. Questa valutazione deve produrre, se i risultati ottenuti sono negativi, interventi di recupero sugli allievi e/o correttivi e modifiche alla progettazione prevista all'inizio dell'anno scolastico.

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e la verifica intermedia consistono nella costante attenzione dedicata ai comportamenti dei bambini, alla loro partecipazione alle esperienze didattiche e alle acquisizioni raggiunte all'interno delle varie sequenze, allo scopo di raccogliere gli elementi necessari per il monitoraggio continuo dei progressi compiuti oppure per rivedere l'organizzazione stessa dell'itinerario educativo-didattico previsto e proposto.

La **VALUTAZIONE SOMMATIVA** nelle scuole primaria e secondaria avviene al termine dell'intervento educativo ed ha la funzione di monitorare i risultati raggiunti dagli alunni nel loro processo di crescita e di apprendimento in relazione agli obiettivi fissati dalla progettazione disciplinare, interdisciplinare e multidisciplinare.

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione e la verifica finale sono finalizzate alla compilazione di un documento che rappresenta il profilo generale dell'alunno nel quale sono registrate le competenze e i traguardi raggiunti dal bambino alla fine della scuola dell'infanzia. Questo documento di passaggio

è realizzato dai docenti membri della commissione continuità.

In base all'art. 3 del decreto legge del 30 ottobre 2008, n.169, dall'anno scolastico 2008/09, nella **scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze** da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Sempre dall'anno scolastico 2008/09, nella **scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze** da essi acquisite è espressa in decimi.

Inoltre, in base all'art. 2 del citato decreto, in sede di scrutinio intermedio e finale viene **valutato il comportamento di ogni studente** durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, la valutazione del comportamento è espressa in decimi nella scuola secondaria, mentre è espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Gli **alunni stranieri** sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. A tale proposito si conviene che per gli alunni di prima alfabetizzazione la valutazione di italiano è relativa a quella del percorso di alfabetizzazione, mentre per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione perché l'alunno è impegnato esclusivamente in attività di alfabetizzazione, almeno per il I° quadriennio, verrà adoperata nella scheda di valutazione la dicitura "segue un percorso di alfabetizzazione linguistica".

Per la valutazione degli **alunni con disabilità** si terrà conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato e si predisporranno prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di **Disturbo Specifico di Apprendimento**, debitamente certificate, la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni, per le quali è previsto l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Di seguito le modalità e criteri di valutazione deliberati in Collegio Docenti e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto:

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, perseguiendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.

Gli insegnanti ritengono che la valutazione dell'apprendimento e del comportamento non sia solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presentati secondo la programmazione disciplinare, ma debba tener conto anche di:

- capacità di relazione/socializzazione
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali
- autonomia
- atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola
- rispetto delle regole

L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

GIUDIZIO SINTETICO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI DI LIVELLO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo e corretto. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale ed abbastanza corretto.
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con qualche incertezza.
5	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi con difficoltà ed in modo frammentario, mancando il raggiungimento degli obiettivi minimi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta è attribuito dagli insegnanti di classe in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sulla condotta tenuta dallo studente stesso. Tale valutazione, riguardante il comportamento dello studente in ogni attività scolastica, è compiuta in base ai seguenti criteri:

- **frequenza e puntualità;**
- **rispetto del Regolamento Scolastico;**
- **partecipazione attiva alle lezioni;**
- **collaborazione con insegnanti e compagni;**
- **rispetto degli impegni scolastici.**

OTTIMO	Indica un comportamento dello studente sempre attivo, corretto, interessato alle attività di studio e disponibile nella comunità
--------	--

	scolastica.
DISTINTO	Indica un comportamento dello studente attivo, impegnato, rispettoso e solidale con gli altri.
BUONO	Indica un comportamento dello studente generalmente impegnato e corretto nella comunità scolastica.
DISCRETO	Indica un comportamento dello studente che pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico.
SUFFICIENTE	Indica un comportamento dello studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo e partecipazione alle iniziative formative, che assume comportamenti non rispettosi delle regole del vivere civile e scolastico (ritardi, assenze, disimpegno).
INSUFFICIENTE	Indica la situazione dello studente che ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni, ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della scuola, è stato oggetto, nel corso del quadriennio, di continui richiami, verbali e scritti, da parte degli insegnanti, ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico.

I giudizi **OTTIMO, DISTINTO, BUONO**, sono considerati valutazioni di eccellenza nella condotta, che vengono differenziati in maniera motivata dalle voci sopra espresse

Il giudizio **DISCRETO** è una valutazione positiva che segnala tuttavia una scarsa propensione al dialogo educativo e segnala una presenza a scuola poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza.

Il giudizio **SUFFICIENTE**, anche se espressione di sufficienza, è considerato in maniera negativa, ed è segnalato da un comportamento poco corretto segnalato da numerose note o da provvedimenti disciplinari.

Il giudizio **INSUFFICIENTE** è attribuito se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla Scuola, che seguono ripetuti richiami e contestazioni da parte degli insegnanti e del Dirigente Scolastico, per grave violazione del Regolamento.

CRITERI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di comportamento è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri:

- **propensione al dialogo educativo**
- **frequenza e puntualità**

- **rispetto del Regolamento Scolastico**
- **partecipazione attiva alle lezioni**
- **collaborazione con insegnanti e compagni**
- **rispetto degli impegni scolastici**

10	Lo studente, sempre corretto e rispettoso, è assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e proficuo alle lezioni e al dialogo educativo con i docenti, mostrando costante impegno ed interesse. Offre un contributo positivo alla classe, collaborando significativamente con compagni e insegnanti.
9	Lo studente, assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e continuo al dialogo educativo con i docenti, mostrando impegno ed interesse. Rispetta il Regolamento Scolastico e collabora con insegnanti e compagni.
8	Lo studente dimostra una discreta partecipazione alle lezioni e assolve adeguatamente agli impegni scolastici. Frequenta regolarmente e osserva le regole. I rapporti interpersonali con compagni ed insegnanti sono corretti.
7	Lo studente partecipa in modo discontinuo all'attività didattica e non mostra di essere sempre corretto. E' poco assiduo nella frequenza e nel rispetto della puntualità e svolge i compiti assegnati in modo saltuario. Ha difficoltà nei rapporti con gli altri e deve maturare l'autocontrollo.
6	Lo studente risulta poco rispettoso del Regolamento Scolastico; frequenta con irregolarità, è talvolta elemento di disturbo per la vita della classe. E' incostante nello svolgimento dei compiti assegnati. Partecipa negativamente al dialogo educativo con i docenti e ha un rapporto problematico con i compagni.
5	Lo studente ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni. Ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della Scuola. E' stato oggetto, nel corso del quadriennio, di continui richiami, verbali e scritti, da parte dei Docenti. Ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico. Ha fatto numerose assenze e/o continui ritardi e/o uscite anticipate. Lo svolgimento dei compiti è stato quasi nullo e l'atteggiamento verso le attività didattiche è stato di completo disinteresse. Ha causato continuo disturbo alle lezioni agendo negativamente nel gruppo classe.

I voti **NOVE** e **DIECI** sono considerati valutazioni di eccellenza nella condotta, che vengono differenziati in maniera motivata dalle voci sopra espresse.

Il voto **OTTO** è una valutazione positiva che implica un livello nella norma.

Il voto **SETTE** è una valutazione positiva che segnala tuttavia una scarsa propensione al dialogo educativo e comporta una presenza a scuola poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza.

Il voto **SEI**, anche se espressione di sufficienza, è considerato in maniera negativa, ed è segnalato da un comportamento poco corretto caratterizzato da numerose note o da provvedimenti disciplinari.

Il voto **CINQUE** è attribuito se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla Scuola, conseguenti a ripetuti richiami e contestazioni da parte del Consiglio di Classe e/o del Dirigente Scolastico, per grave violazione del Regolamento. **La valutazione per la condotta inferiore a sei decimi, secondo il disposto dell'art. 4 , DM 5 del 16/01/2009, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

Nell'assegnazione del voto di comportamento, in presenza d'infrazioni e sospensioni, **si terrà conto dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.**

CRITERI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella scuola secondaria i docenti procederanno alla verifica delle conoscenze e delle abilità raggiunte da ogni singolo alunno alla fine di ogni unità di apprendimento o parte di essa, in modo anche da poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, strategie di recupero e/o di consolidamento. Gli strumenti di verifica potranno comprendere le tradizionali interrogazioni, prove scritte oggettive o soggettive, prove pratiche ma anche lavori svolti a casa, lavori di gruppo, ecc.

La misurazione/valutazione delle suddette prove è effettuata in decimi e, in caso di prove oggettive, il punteggio ottenuto sul totale è trasformato in decimi e si considera solo la prima cifra dopo la virgola, arrotondata secondo lo schema seguente:

- da 1 a 3 decimi si arrotonda all'unità attuale (es. 8,1/8,2/8,3= voto 8)
- da 4 a 7 decimi si arrotonda al mezzo voto (es. 8,4/8,5/8,6/8,7= voto 8,5)
- da 8 a 9 decimi si arrotonda all'unità successiva (es. 8,8/8,9= voto 9)

Solo in sede di valutazione intermedia e finale i voti saranno arrotondati secondo la normativa vigente (se il decimale è 5 o superiore si arrotonda all'unità superiore).

La valutazione degli apprendimenti intermedia e finale riportata sulla scheda di valutazione sarà basata sui seguenti criteri:

VOTO – SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI
4: obiettivi non raggiunti	L'alunno non conosce gli argomenti di studio; non ha acquisito le abilità richieste; espone in forma confusa e scorretta; non ha conseguito miglioramenti significativi, rispetto alla situazione di partenza.
5: obiettivi raggiunti in modo parziale	L'alunno mostra di conoscere gli argomenti di studio in modo incompleto; utilizza con scarsa autonomia le abilità acquisite; espone in modo non sempre chiaro ed ordinato; ha conseguito lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
6: obiettivi minimi acquisiti	L'alunno conosce i contenuti essenziali degli argomenti di studio; ha acquisito sufficienti abilità; espone in forma semplice e non sempre corretta; ha conseguito miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
7: obiettivi raggiunti discretamente	L'alunno conosce adeguatamente i contenuti degli argomenti di studio; ha acquisito un buon livello di abilità; espone in forma chiara e corretta; ha migliorato o consolidato la sua preparazione.
8: obiettivi raggiunti complessivamente	L'alunno conosce e comprende i contenuti degli argomenti di studio; ha acquisito con sicurezza le abilità richieste; sa operare collegamenti interdisciplinari; espone in forma corretta ed articolata; utilizza con proprietà i linguaggi specifici; ha migliorato o consolidato la sua preparazione.
9: obiettivi raggiunti in modo completo	L'alunno conosce, comprende e sa utilizzare i contenuti degli argomenti di studio; è in grado di rielaborare le conoscenze e di operare collegamenti interdisciplinari; espone in forma corretta, fluida ed articolata; dimostra padronanza della terminologia specifica; ha migliorato o consolidato la sua preparazione.

**10:
obiettivi raggiunti in modo completo e personale**

L'alunno ha conoscenze approfondite degli argomenti di studio che organizza in modo autonomo e personale, opera opportuni collegamenti interdisciplinari, è in grado di analizzare criticamente i contenuti; espone con padronanza, sicurezza e proprietà; ha migliorato o consolidato la sua preparazione.

Area non cognitiva

- Organizzazione personale
- Metodo di lavoro
- Autonomia

Area cognitiva

- Conoscenza
- Comprensione
- Applicazione
- Rielaborazione

Esame di Stato

- Ammissione: l'alunno deve aver conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi sia in ogni disciplina che nel comportamento. Il consiglio di classe esprime anche ai fini dell'ammissione un giudizio di idoneità in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
- Al voto finale dell'esame di Stato concorrono: il giudizio di idoneità più i risultati delle prove scritte (compresa la prova nazionale) più la prova orale.
Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove.
- Ai candidati che ottengono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.L. n.59 del 2004, ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, e precisamente:

- Alunni con tempo scuola a 30 ore : limite massimo ore di assenza : 247

Per casi eccezionali, sono deliberate motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Infine, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria sono descritte e certificate **le competenze** acquisite dagli alunni e anch'esse accompagnate da valutazione in decimi.



ORGANIZZAZIONE SETTING D'AULA

Nel nostro Istituto la configurazione tradizionale delle aule secondo la quale ad ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene abbandonata per lasciare il posto alle **AULE LABORATORIO DISCIPLINARI** (**Progetto di Avanguardie Educative**).

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alla specificità della disciplina stessa, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, software.....

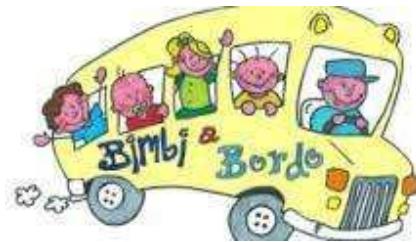
IL DIARIO DELL'ISTITUTO

personalizzato, con pagine dedicate alla nostra scuola, con informazioni utili per le famiglie (calendario, orari, giustificazioni delle assenze,..... altri moduli in uso per varie richieste); tale diario viene distribuito a tutti gli alunni, e diventa strumento della comune identità dell'istituto





VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATATE, USCITE DIDATTICHE



Si realizzano nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto.





SCUOLA DIGITALE

Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche

L'Istituto, compatibilmente con le possibilità finanziarie, si impegna a mettere a disposizione degli studenti **strumenti in linea con le moderne tecnologie** che aprono nuovi scenari alle possibilità degli interventi didattici. Insieme alle **Aule informatiche** già presenti nell'Istituto, nella maggior delle classi è installata la **Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)**.



Attraverso l'adesione al bando **PON** l' IC vuole promuovere l' aula 3.0, inoltre con l'acquisto di arredi, software e di tablet per le classi, intende potenziare e diffondere maggiormente l'uso delle ICT a supporto della didattica, con nuove metodologie quali la flipped classroom, libri digitali ...

L'Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, è finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.

Verrà creata la postazione per l'utenza e per il personale (sportello digitale) presso la segreteria, si tratta della possibilità di richiedere documenti, informazioni, certificati, utilizzando i canali digitali in modo da risparmiare tempo e risorse.

Dal 2016 sarà attivo il software "**segreteria digitale**" che rappresenta l'innovativo sistema di protocollo informatico e la soluzione per la gestione di tutto il flusso documentale scolastico. Inoltre è stata prevista la figura **dell'animatore digitale** che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione tecnologica a scuola.

Sono previsti **corsi di formazione**, durante il periodo scolastico, sull'uso delle tecnologie per tutto il personale. Attraverso le potenzialità e lo sviluppo del sito e del registro elettronico si prevedono:

- lo snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale;
- miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti attraverso l'attività didattica.

Il sito web dell'Istituto

www.iclograto.gov.it.

Per una comunicazione trasparente, esaustiva, immediata. Nella home page, in evidenza, le NEWS per essere sempre informati in tempo reale sugli appuntamenti, gli eventi, le novità.



L'adozione del registro elettronico

Dall'anno scolastico 2015/16 è stato adottato il registro elettronico.

Obiettivi dichiarati sono la dematerializzazione, il risparmio, la trasparenza, l'uniformità, il confronto e l'integrità dei dati.

Il modello di registro elettronico adottato consente l'inserimento giornaliero delle presenze degli alunni,

la gestione della classe (programmazione degli interventi didattici e registrazione delle lezioni), la valutazione degli apprendimenti.



IL NOSTRO CURRICOLO IN TRASFORMAZIONE



Nella Tabella che segue vengono delineate le tappe del percorso intrapreso dal nostro Istituto riguardo a:

<u>COMPETENZE</u>	Soggetti coinvolti	2016/17	2017/18	2018/19
Sperimentazione curricolo verticale	Tutti gli insegnanti	✓		
Stesura curricolo verticale inclusivo	FS+ comm. BES	✓	✓	✓
Attivazione definitiva del curricolo verticale per competenze	Tutti gli insegnanti		✓	✓
Sperimentazione curricolo verticale inclusivo	Tutti gli insegnanti		✓	✓
Attivazione curricolo verticale inclusivo	Tutti gli insegnanti			✓
Curricolo verticale di raccordo sugli anni ponte	FS+ comm. continuità	✓	✓	✓
<u>METODOLOGIA</u>	Soggetti coinvolti	2016/17	2017/18	2018/19
Cooperative Learning	Tutti gli insegnanti	Sperimentazione di 1 o 2 unità	Metodologia utilizzata/ creazione di un database	✓
Metodologie didattiche inclusive (Flipped Classroom, peer to peer...)	Insegnanti autoformati	sperimentazione	Utilizzo metodologie sperimentate	✓
Nuove Tecnologie	Tutti gli insegnanti	Condivisione materiali su piattaforma	Utilizzo nuove tecnologie	✓
<u>VALUTAZIONE</u>	Soggetti coinvolti	2016/17	2017/18	2018/19
Elaborazione nuovo modello valutativo	FS+ comm. Ricerca-azione	✓	✓	✓
Elaborazione valutazione alunni BES	FS+ comm. Intercultura	✓		
Sperimentazione nuovo modello valutativo	Tutti gli insegnanti		✓	
Sperimentazione valutazione alunni BES	Tutti gli insegnanti		✓	
Attivazione nuovo modello valutativo	Tutti gli insegnanti			✓
Attivazione valutazione alunni BES	Tutti gli insegnanti			✓



2016/17

AGGIORNAMENTI E/O INTEGRAZIONI



IL NOSTRO CURRICOLO IN TRASFORMAZIONE

<u>COMPETENZE</u>	
Sperimentazione curricolo verticale	Tutti gli insegnanti
Stesura curricolo verticale inclusivo	FS+ comm. BES
Curricolo verticale di raccordo sugli anni ponte	FS+ comm. continuità
<u>METODOLOGIA</u>	
Cooperative Learning	Tutti gli insegnanti Sperimentazione di 1 o 2 unità
Metodologie didattiche inclusive (Flipped Classroom, peer to peer...)	Insegnanti autoformati sperimentazione
Nuove Tecnologie	Tutti gli insegnanti Condivisione materiali su piattaforma
<u>VALUTAZIONE</u>	
Elaborazione nuovo modello valutativo	FS+ comm. Ricerca-azione
Elaborazione valutazione alunni BES	FS+ comm. Intercultura



FORMAZIONE DOCENTI	Soggetti coinvolti	2016/17	2017/18	2018/19
Life Skills	Tutti gli insegnanti	Docenti Primaria di 3^,4^,5^ Docenti secondaria non ancora formati	Docenti Primaria non ancora formati	
Flipped Classroom:	Tutti gli insegnanti	autoformazione	autoformazione	autoformazione
Didattica e Nuove Tecnologie	Tutti gli insegnanti	✓	✓	✓
Curricolo BES (valorizzazione della diversità verso un curricolo inclusivo)	Tutti gli insegnanti	✓	✓	✓
Gestione della classe e dei sistemi organizzativi complessi	Tutti gli insegnanti		✓	✓
Valutazione per competenze	Tutti gli insegnanti	✓	✓	✓
L'autovalutazione (compiti di realtà e rubriche valutative)	Tutti gli insegnanti	✓	✓	
Formazione di Istituto e di rete per neoimmessi	docenti neoassunti	✓	✓	✓
PERSONALE ATA	Soggetti coinvolti	2016/17	2017/18	2018/19
Segreteria Digitale	Personale di segreteria	✓	✓	✓
Digitalizzazione procedure amministrative	Personale di segreteria	✓	✓	✓



LA FORMAZIONE avverrà con modalità workshop, di gruppo, webinar, in presenza e online.





2016/17

AGGIORNAMENTI E/O INTEGRAZIONI



PIANO DI FORMAZIONE

Il seguente Piano di Formazione è sviluppato in coerenza con i documenti interni all'IC Rav, PdM, PTOF e con gli obiettivi generali indicati nel **Piano generale della Formazione (2016- 2019)**:

COMPETENZE DI SISTEMA (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica),

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO (Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro),

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale – Incisione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovani

<u>DOCENTI</u>	
Life Skills	Docenti Primaria e Secondaria non ancora formati
Flipped Classroom, Clil, Uda trasversali	Tutti gli insegnanti Autoformazione
Didattica e Nuove Tecnologie	Tutti gli insegnanti
Curricolo BES (valorizzazione della diversità- verso un curricolo inclusivo)	Tutti gli insegnanti / Piattaforma AID
Gestione della classe e dei sistemi organizzativi complessi	Tutti gli insegnanti
Valutazione per competenze- Formazione disciplinare di Matematica	Tutti gli insegnanti di matematica
L'autovalutazione (compiti di realtà e rubriche valutative)	Tutti gli insegnanti
Formazione di rete per neoimmessi	docenti neoassunti
<u>PERSONALE ATA</u>	
Segreteria Digitale	Personale di segreteria
Digitalizzazione procedure amministrative	Personale di segreteria

Seguendo le seguenti modalità organizzative:

Modalità della formazione			
tipo	online	presenza	restituzione
Life Skills	Piattaforma interna all'IC	ATS	Attività in classe
Flipped Classroom, Clil, Uda trasversali	Piattaforma interna all'IC	In Istituto	Programmazione: Uda
Didattica e Nuove Tecnologie	Piattaforma interna all'IC	In Istituto	Programmazione: Uda
Curricolo BES (valorizzazione della diversità- verso un curricolo inclusivo)	Piattaforma www.dislessiaamica.com/it	In Istituto	Programmazione: Uda
Gestione della classe e dei sistemi organizzativi complessi	Piattaforma www.centrodidatticacooperativa.it	/	Programmazione: Uda
Valutazione per competenze- Formazione disciplinare di Matematica	Rete/ Piattaforma interna all'IC	Scuole della rete "Piano di miglioramento"	Workshop / festa del Pi-greco Programmazione: Uda
L'autovalutazione (compiti di realtà e rubriche valutative)	Rete/ Piattaforma interna all'IC	Dipartimenti/ esperto di rete "Certificazione delle competenze"	Programmazione: Uda
Formazione di rete per neoimmessi	Indire	Tutor/ds	Indire / Uda
PERSONALE ATA			
Segreteria Digitale	Piattaforma software	Esperto / formatore esterno	Attivazione segreteria digitale
Digitalizzazione procedure amministrative	Piattaforma software	Esperto / formatore esterno	Attivazione segreteria digitale



ORGANICO DELL' AUTONOMIA



ORGANICO DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA				
DOCENTI	POSTO COMUNE	IRC	INGLESE	SOSTEGNO
MACLODIO	7	1		1
TOTALE 7 + 1 + 1				
SCUOLA PRIMARIA				
DOCENTI	POSTO COMUNE	IRC	INGLESE	SOSTEGNO
LOGRATO	17	1	1	2
BERLINGO	14	1	1	2
MACLODIO	8	1	1	1
TOTALE 39 + 3 + 3 + 5				
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				
DOCENTI	CATTEDRA PIENA	INGLESE	SPAGNOLO	TECNOLOGIA
LOGRATO	12			
BERLINGO	3	12 ore	8 ore	8 ore
TOTALE 19 + 2 + 6				

ORGANICO ATA

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	4	16
TOTALE 21		

ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

I campi di priorità

Potenziamento scientifico- matematico

Potenziamento linguistico

Potenziamento artistico e musicale

Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità

Potenziamento laboratoriale

Potenziamento motorio

Le richieste di organico sono rispondenti alle esigenze emerse nel RAV da cui risulta che, per il nostro istituto, è importante operare nei prossimi tre anni scolastici nelle seguenti aree:

area matematica L.107 Art 1 Comma 7

lett. b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche

1 docente posto comune Primaria

1 docente classe di concorso A059

area linguistica L.107 Art 1 Comma 7

lett. a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

lett. r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

1 docente posto comune Primaria

1 docente di classe di concorso A043

1 docente di classe di concorso A345

area artistico-musicale L.107 Art 1 Comma 7

lett. c) potenziamento delle competenze nella pratica e nelle culture musicali

1 docente classe di concorso A032

Semiesonero 9 ore (docente IRC Scuola Secondaria o in alternativa docente da individuare)

Tabella modalità di utilizzo dell'organico richiesto

RISORSE	PRIORITA'	TRAGUARDI del RAV	Monte ore	Proposta di utilizzo organico di potenziamento
Un docente sc. Primaria posto comune	Migliorare gli apprendimenti nella area logico-matematico	Innalzare i livelli medi complessivi di valutazione e di successo formativo logico-matematica	16 ore settimanali garantite per progetto potenziamento matematico 6 ore flessibili in caso di necessità per supplenze	Attività su classi campione: 2^ e 5^ (soggette a prove invalsi) Formando gruppi alternativi alla classe (3 gruppi su due classi) (vedi scheda progetto 1)
Un docente Secondaria A059	Migliorare gli apprendimenti nella area logico-matematico	Innalzare i livelli medi complessivi di valutazione e di successo formativo nell'area logico-matematica	14 ore settimanali garantite per progetto di potenziamento matematico 4 ore flessibili in caso di necessità per supplenze	Attività su classi : 1^ e 3^ (soggette a prove invalsi) Formando gruppi alternativi alla classe (3 gruppi su due classi) (vedi scheda progetto 1)
Un docente sc. Primaria Posto comune	Migliorare gli apprendimenti nell'area linguistica (lingua Italiana)	Innalzare i livelli medi complessivi di valutazione e di successo formativo nell'area linguistica	16 ore garantite per progetto potenziamento linguistico 6 ore flessibili in caso di necessità per supplenze	Attività su classi campione: 2^ e 5^ (soggette a prove invalsi) Formando gruppi alternativi alla classe (3 gruppi su due classi) (vedi scheda progetto 2)
Un docente Secondaria A043	Migliorare i livelli di apprendimento nell'area linguistica (lingua italiana)	Innalzare i livelli medi complessivi di valutazione e di successo formativo nell'area linguistica	14 ore settimanali garantite per progetto potenziamento linguistico 4 ore flessibili in caso di necessità per supplenze	Laboratori classi 1^ per sviluppare competenze di base, formando gruppi alternativi alla classe. Attività recupero e potenziamento linguistico (vedi scheda progetto 2)
Un docente Secondaria A345	Migliorare i livelli di apprendimento nell'area linguistica (lingua inglese)	Innalzare i livelli medi complessivi di valutazione e di successo formativo nell'area linguistica	14 ore settimanali garantite per progetto potenziamento linguistico 4 ore flessibili in caso di necessità per supplenze	Laboratori per sviluppare competenze di base, formando gruppi alternativi alla classe. Progetto Clil di Istituto con classi campione scuola Primaria e Secondaria. (vedi scheda progetto 3)
Un docente di musica secondaria A032	Migliorare le competenze nella pratica e nella cultura musicale. Migliorare competenze sociali	Valorizzare la cultura artistico -musicale e promuovere la crescita culturale.	14 ore settimanali garantite per progetto potenziamento musicale 4 ore flessibili in caso di necessità per supplenze	Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare, Attività di Laboratorio musicale a livello di Istituto e nelle classi ponte. (vedi scheda progetto 4)



2016/17

AGGIORNAMENTI E/O INTEGRAZIONI



ORGANICO DEL POTENZIAMENTO:

RISORSE	Monte ore	Proposta di utilizzo organico di potenziamento
Tre docenti scuola primaria (tre primarie Lograto,Berlingo Macloadio) 72 ore	Berlingo: 20+2 potenziamento linguistico potenziamento matematico	Gestite non da un unico docente, ma suddivise sulle cinque classi e a carico di più docenti, attività in piccoli gruppi e semiclassi
	Lograto: 30+2 potenziamento linguistico potenziamento matematico coperturaesonero	Gestite da due docenti in attività di piccoli gruppi (3 gruppi su due classi)
	Macloadio: 16+2 potenziamento linguistico potenziamento matematico	Gestite da un docente per 8 ore sulla classe prima e in attività di piccolo gruppo sulle restanti classi
Un docente Scuola Secondaria Lograto e Berlingo (ed. artistica) 18 ore	Lograto 10 ore, Berlingo 8 ore potenziamento linguistico potenziamento laboratoriale artistico	Attività recupero e potenziamento linguistico con alunni Bes Attività di Laboratorio artistico-musicale

Progetti per la richiesta di Organico Potenziato

SCHEMA DI PROGETTO N° 1: AREA MATEMATICA

Denominazione progetto	Recupero e potenziamento MATEMATICA
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti degli studenti collocati nella fascia più debole e consentire agli alunni più dotati di accedere all'eccellenza</i>
Traguardo di risultato	<i>Diminuire del 3-5% il numero degli alunni che ottengono esiti appena sufficienti e aumentare del 3-5% gli alunni che ottengono eccellenti risultati negli scrutini di fine anno</i>
Obiettivo di processo	<i>Innalzare il livello di competenza nell'area logico-matematica</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'istituto si posiziona con molti alunni nella fascia BASSA. Con azioni di recupero in piccolo gruppo si potrebbero ottenere risultati soddisfacenti. Inoltre con gli alunni di fascia medio-alta si potrebbero attivare azioni di potenziamento in modo da migliorare gli esiti in uscita della fascia medio-alta.</i>
Attività previste	<p><i>Primaria: creazione di 3 gruppi di livello in parallelo per tutte le sezioni delle classi II e V per svolgere 2 ore al mese di recupero, consolidamento, potenziamento. Organizzazione di mini-giochi matematici d'istituto per fasce di livello (V). Attività del gioco degli scacchi. Nel secondo quadri mestre svolgimento dei Giochi matematici in rete.</i></p> <p><i>Secondaria: creazione di 3 gruppi di livello in parallelo per tutte le sezioni per svolgere 2 ore al mese di recupero, consolidamento, potenziamento-preparazione per giochi matematici di Istituto..</i></p> <p><i>Organizzazione di mini-giochi matematici d'istituto per fasce di livello (I e II e III). Nel secondo quadri mestre svolgimento dei Giochi matematici in rete.</i></p> <p><i>Percorso di formazione verticale in rete per i docenti del dipartimento sull'Epistemologia della Matematica con la sperimentazione di nuovi modelli di apprendimento-insegnamento (Bortolato...)</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per corso di formazione docenti e per partecipazione ai giochi matematici in rete Kangourou.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente dall'organico potenziato per la primaria e 1 per la secondaria; 6 ore di programmazione e verifica dei docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti delle prove INVALSI e degli scrutini di fine anno</i>
Stati di avanzamento	<i>Diminuzione dell'1-2% alla fine del primo anno, degli alunni in difficoltà in matematica e aumento della motivazione al lavoro scolastico degli alunni.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione del 3-5%, alla fine del triennio, degli alunni che si collocano nella fascia appena sufficiente e aumento del 3-5% di quelli che ottengono risultati eccellenti.</i>

SCHEDA DI PROGETTO N° 2: AREA LINGUISTICA (LINGUA ITALIANA)

Denominazione progetto	Recupero e potenziamento ITALIANO
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti degli studenti collocati nella fascia più debole e consentire agli alunni più dotati di accedere all'eccellenza.</i>
Traguardo di risultato	<i>Diminuire del 3-5% il numero degli alunni che ottengono esiti appena sufficienti e aumentare del 3-5% gli alunni che ottengono eccellenti risultati negli scrutini di fine anno.</i>
Obiettivo di processo	<i>Innalzare il livello di competenza in ambito linguistico e di italiano L2 per gli alunni stranieri</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Creare un curricolo verticale per Bes</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'istituto, pur ottenendo risultati medio-bassi negli esiti scolastici, si posiziona con molti alunni nella fascia bassa. Con azioni di recupero in piccolo gruppo si potrebbero ottenere risultati soddisfacenti. Inoltre con gli alunni di fascia medio-alta si potrebbero attivare azioni di potenziamento in modo da migliorare gli esiti in uscita della fascia medio-alta.</i>
Attività previste	<i>Nella scuola primaria : sfruttare le ore di docenti dell'organico potenziato per svolgere attività di alfabetizzazione di 1° e 2° livello, recupero di alunni DSA o BES in difficoltà e attività di semiclasse per consolidamento e potenziamento. Nella secondaria: formazione di gruppi di alunni per attività di recupero e alfabetizzazione; per il potenziamento, realizzazione di un giornalino scolastico con piccoli gruppi. Il progetto del giornalino coinvolgerà anche le V della primaria come progetto ponte di potenziamento. Inoltre si attiveranno piccoli gruppi per l'attività di lettura creativa in collaborazione con la Biblioteca Comunale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi dei materiali legati alla produzione stampa dei materiali.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente dall'organico potenziato per la primaria e 1 per la secondaria; 6 ore di programmazione e verifica dei docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Dal punto di vista organizzativo vi è la necessità di avere nell'orario scolastico almeno 2 ore di italiano in compresenza tra le sezioni.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate INVALSI ed esiti finali degli scrutini.</i>
Stati di avanzamento	<i>Diminuzione dell'1-2% alla fine del primo anno, degli alunni in difficoltà in lingua italiana e aumento della motivazione al lavoro scolastico degli alunni.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione del 3-5%, alla fine del triennio, degli alunni che si collocano nella fascia appena sufficiente e aumento del 3-5% di quelli che ottengono risultati eccellenti.</i>

SCHEDA DI PROGETTO N°3: AREA LINGUISTICA (LINGUA INGLESE)

Denominazione progetto	Recupero e potenziamento INGLESE
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti degli studenti collocati nella fascia più debole e consentire agli alunni più dotati di accedere all'eccellenza</i>
Traguardo di risultato	<i>Diminuire del 3-5% il numero degli alunni che ottengono esiti appena sufficienti e aumentare del 3-5% gli alunni che ottengono eccellenti risultati negli scrutini di fine anno</i>
Obiettivo di processo	<i>Innalzare il livello di competenza in ambito linguistico</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'istituto, pur ottenendo risultati medio-bassi negli esiti scolastici, si posiziona con molti alunni nella fascia bassa. Con azioni di recupero in piccolo gruppo si potrebbero ottenere risultati soddisfacenti. Inoltre con gli alunni di fascia medio-alta si potrebbero attivare azioni di potenziamento in modo da migliorare gli esiti in uscita della fascia medio-alta.</i>
Attività previste	<i>Recupero: laboratori di animazione e di sviluppo dell'oralità con il docente del potenziamento sia per la Primaria che per la Secondaria. Potenziamento: Attività CLIL: insegnamento di un argomento o approfondimento disciplinare per quadrimestre in lingua inglese nelle classi IV primaria e II secondaria; READ ON: progetto di lettura estensiva in lingua inglese per le classi seconde e terze della secondaria.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per i docenti che organizzano i progetti, per le ore di programmazione dei docenti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente dell'organico potenziato e curricolare per le semiclassi, ore di programmazione e di verifica dell'attività dei docenti curricolari.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule e spazi ampi per le semiclassi di livello e le attività di animazione</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini di fine anno.</i>
Stati di avanzamento	<i>Diminuzione dell'1-2% alla fine del primo anno, degli alunni in difficoltà e aumento della motivazione alla comunicazione in lingua inglese.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione del 3-5%, alla fine del triennio, degli alunni che si collocano nella fascia appena sufficiente e aumento del 3-5% di quelli che ottengono risultati eccellenti.</i>

SCHEDA DI PROGETTO N°4: AREA ARTISTICO-MUSICALE (EDUCAZIONE MUSICALE)

Denominazione progetto	<i>Musica a scuola</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la competenza nella pratica e nella cultura musicale. Offrire attività di condivisione e socializzazione di eventi aperti al territorio.</i>
Traguardo di risultato	<i>Diminuire del 3-5% il numero degli alunni che ottengono esiti appena sufficienti e aumentare del 3-5% gli alunni che ottengono eccellenti risultati negli scrutini di fine anno. Aumentare, attraverso la musica (coro ed orchestra), la capacità di saper interagire in gruppo, valorizzando le proprie capacità e gestendo le diverse competenze per realizzare attività collettive (feste e spettacoli).</i>
Obiettivo di processo	<i>Innalzare il livello di competenza in ambito musicale e aumentare la capacità di saper interagire in gruppo</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nell'istituto si organizzano momenti e attività strutturate in cui i ragazzi sperimentino ed esercitino le loro abilità ritmico-musicali, artistiche e sociali, quali la cooperazione, il rispetto delle regole, l'autoregolazione attraverso feste e spettacoli a tema.</i>
Attività previste	<i>Laboratori di animazione e di sviluppo della competenza musicale con il docente del potenziamento sia per la Primaria che per la Secondaria in particolare per le classi ponte in modo da creare una programmazione in verticale. Attività musicali (coro ed orchestra) in preparazione agli eventi con le famiglie ed il territorio.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per gli esperti esterni, per le ore di programmazione dei docenti; spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività (materiali di cartellonistica e non, messa in rete di video o slogan pubblicitari, impianti luci e di amplificazione, per l'organizzazione di eventi)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di musica per la secondaria e maestri dell'area per la primaria. Impegno orario totale previsto per la programmazione: 4-6 ore per area</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule capienti per attività di gruppo, palestra e spazi esterni per eventi.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Miglioramento valutazione in musica e miglioramento delle valutazioni complessive nel comportamento, diminuzione delle sanzioni disciplinari</i>
Stati di avanzamento	<i>Diminuzione dell'1-2% alla fine del primo anno, degli alunni in difficoltà e aumento della motivazione alla vita della scuola. Alla fine di ogni anno valutazione della ricaduta del progetto sugli alunni e modifica di eventuali aspetti del percorso</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione del 3-5%, alla fine del triennio, degli alunni che si collocano nella fascia appena sufficiente e aumento del 3-5% di quelli che ottengono risultati eccellenti. Diminuzione dei comportamenti sanzionabili e miglioramento dei voti di comportamento soprattutto nelle voci riguardanti il rispetto degli altri, dell'ambiente scolastico e della capacità di interagire in gruppo.</i>

Il nostro



è steso in coerenza al PDM dell'IC (allegato3)

Nel Piano di Miglioramento dell'IC sono dettagliate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dichiarati nel RAV.

«L'istruzione è un diritto per tutti

*prendete i vostri libri e le vostre
penne, sono la vostra arma più
potente.*

*Un bambino, un insegnante, una penna e un libro
possono cambiare il mondo»*

Malala Yousafzai
Premio Nobel per la pace 2014

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (Allegato1)

(P.A.I)

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2015-2016

LE FINALITA'

Il presente documento, di seguito denominato **Piano annuale per l'inclusività**, è una guida dettagliata d'informazioni inerenti l'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni con D.S.A. e degli alunni con svantaggio socio-economico-culturale presenti all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Il Piano annuale per l'inclusione, sulla base dei B.E.S. emergenti all'interno dell'Istituto Comprensivo , esplicita principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da porre in atto per un adeguato inserimento ed integrazione degli alunni sopra indicati; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/92 (Legge Quadro e successivi decreti applicativi), nella Legge n°170/10, nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 e nella successiva circolare del 06 Marzo 2013 inerente gli strumenti per alunni con B.E.S.

Esso si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Inoltre, delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio)

Tale Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.O.F

L'Insegnante F.S. e la Commissione G.L.I

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività della nostra scuola.

PARTE I: RIFERIMENTI NORMATIVI E AZIONI DELLA SCUOLA

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

Nel termine "inclusione" c'è un'accezione condivisa col termine integrazione: quella che porta a riconoscere pari dignità a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, quelli che hanno una certificazione o segnalazione medica (diversamente abili e con disturbi d'apprendimento) e quindi le necessarie garanzie per assicurare il successo formativo nella scuola di tutti.

Il termine inclusione allarga questo riconoscimento agli alunni con qualsivoglia differenza non limitandosi solo ad alcune categorie come quelle dei diversamente abili o di coloro che incontrano difficoltà, ma coinvolge tutti gli alunni.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità; cfr "convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

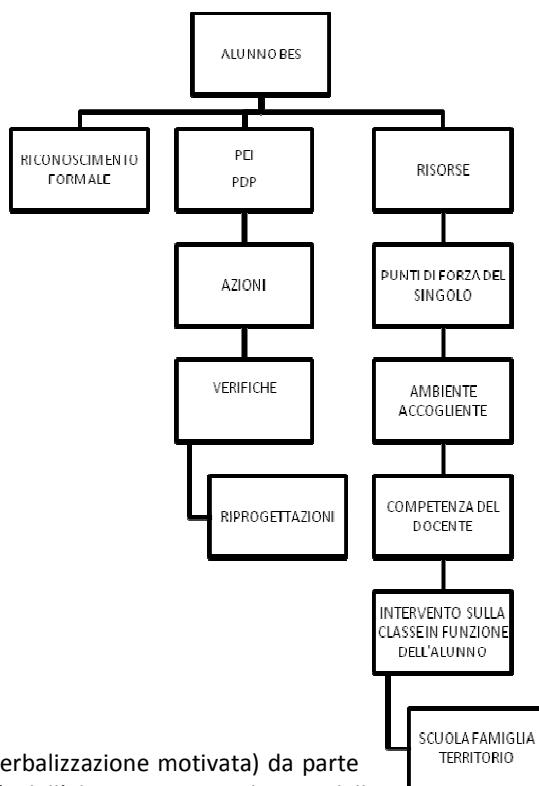
Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

del consiglio di classe/team è il primo
disabilità o da un DSA o assimilabile

4) LA SITUAZIONE ATTUALE

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	11
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro : DAA	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro –difficoltà scolastiche di vario tipo	15
Totali	
% su popolazione scolastica	
Nº PEI redatti dai GLHO	23
Nº di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria anno scolastico 2015/2016	19
Nº di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria anno scolastico 2015/2016	36

Parte II – analisi dei punti di forza e di criticità

L'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- mancanza di continuità di figure didattiche alla scuola secondaria
- ridotta disponibilità di materiali didattici per i BES e di spazi attrezzati per il sostegno
- elevato numero di alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentati da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- difficoltà di collaborazione con la famiglia, i servizi sociali e socio-sanitari(ASL)

Punti di forza:

- docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione(un docente sulla scuola primaria e un docente sulla scuola secondaria);
- classi con LIM;
- assistenti (operatori per l'integrazione) ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 in numero sufficiente e disponibili;
- condivisione materiali didattici tra i plessi
- disponibilità da parte degli insegnanti a frequentare corsi di formazione obbligatoria sui BES

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	ì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti (operatori per l'integrazione)	Attività individualizzate	sì
	Attività di socializzazione	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	ì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
C. Rapporti con istituzioni e servizi (CTRH Manerbio)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTH	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
E. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

PARTE III: OBIETTIVI DIDATTICI

Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni certificati legge 104
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" indicate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);

- 2) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

PARTE IV:CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni certificati legge 104 sono soprattutto cinque:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti (operatori per l'integrazione) ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d", "e".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno e, ove previsto, di assistenza, a favore degli alunni con certificazione 104 avviene seguendo il principio della continuità didattica.

La dirigente scolastica in base alle risorse avute e alla gravità dei casi assegna insegnanti e ore corrispondenti.

PARTE V – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO

INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC)

GLI: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi .Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; proposta corsi di aggiornamento.

Funzioni Strumentali BES: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione. Rilevazione e monitoraggio BES.

- Sono opportuni corsi che diano agli insegnati veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane
- Usufruire di corsi di aggiornamento vicini al posto di lavoro
- Strutturare progetti di formazione sufficientemente incentivati

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolaretà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea

- Anche per il prossimo anno si prevede di lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi(omogenei ed eterogenei. Finalità inclusione, recupero difficoltà,valorizzazione eccellenze
- Maggiore raccordo attraverso incontri programmati
- Maggiore raccordo con la figura strumentale

RUOLO DELLA FAMIGLIA NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI;

- Confermare i punti già presenti del curricolo inerenti l'inclusione
- Ampliare tale curricolo con esperienze legate al territorio
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità dell'alunno in modo da favorirne l'inclusione
- fare emergere le strategie personali d'apprendimento

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Creare spazi attrezzati per educazione motoria e psicomotricità
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di

scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- Incremento degli incontri tra insegnati di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate

I.C. Lograto

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NEOARRIVATI



**Elaborato dalla Commissione Intercultura
nell'a.s.2013/14**

PREMESSA

Il **Protocollo Accoglienza** intende **presentare un modello che illustri una prassi condivisa**, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

Il **Protocollo Accoglienza** delinea prassi di ordine:

- **Amministrativo - burocratico** (iscrizione, documentazione)
- **Comunicativo - relazionale** (fase di prima accoglienza)
- **Educativo - didattico** (proposta di assegnazione alla classe, inserimento nella classe, accoglienza, insegnamento Italiano L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale)
- **Sociale** (attività integrate con il territorio) come da “Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza di alunni stranieri” (C.M. n. 24/2006).

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

AZIONI	REFERENTE	TEMPI	MATERIALI
a. Domanda d'iscrizione <ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni e indicazioni generali sulla scuola. - Richiedere la necessaria documentazione anagrafica, sanitaria. - Modello per rilevare il curriculum scolastico pregresso. - Assegnazione provvisoria ad una classe di appoggio (età anagrafica). 	Personale designato della Segreteria didattica con la Funzione Strumentale e, successivamente, il docente referente della Commissione in ogni plesso.	Al momento del primo contatto con la scuola	Materiale informativo plurilingue (presente in ogni plesso e in segreteria).
b. Colloquio con i genitori e l'alunno/a <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta informazioni sull'alunno e la famiglia, sulla storia scolastica e sul progetto migratorio dei genitori 	Docente Referente Intercultura (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico-culturale, o da un alunno che parla la stessa lingua).	Su appuntamento, nei giorni successivi al primo contatto con la scuola	Scheda rilevazione dati
c. Approfondimento della conoscenza <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello - Presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività...) e visita all'ambiente scolastico 	Docente referente o della classe (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico culturale o da un alunno della scuola che conosce la lingua d'origine)	Uno o più incontri nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola dell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> - prove per accertamento linguistico -prove logico-matematiche - test sulla conoscenza della lingua straniera -Patto con la famiglia <p>(Per ulteriori materiali vedi il sito della Toscanini di Chiari, CTI-3)</p>

L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

Si ricordi che l'alunno neo-arrivato viene posizionato provvisoriamente in una classe di appoggio, in attesa dell'assegnazione definitiva, nella norma corrispondente all'età anagrafica (entro i limiti dell'obbligo scolastico), ma con possibilità di determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore.

SOGGETTI	COSA	CRITERI
Commissione Intercultura e docenti di classe.	Individuazione della classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordinamento di studi del paese di provenienza; ✓ Competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno/a; ✓ Composizione classe; ✓ Numero alunni; ✓ Presenza di alunni della stessa nazionalità; ✓ Caratteristiche gruppo classe.
Dirigente Scolastico	Assegnazione della classe	Indicazioni del gruppo Commissione Intercultura e docenti interessati.

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

1. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Successivamente all'accoglienza, si attua l'inserimento.

Si ricorda che **l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola.**

REFERENTI	RISORSE	COMPITI / OBIETTIVI	SPAZI	MODI
Tutti gli insegnanti della scuola.	Risorse già esistenti (attivate in maniera flessibile): -progetti e completamento d'orario degli insegnanti, -ore a disposizione dei singoli plessi in base all'organico disponibile, -flessibilità del calendario e dell'orario -attività aggiuntive degli insegnanti retribuite con fondi che vengono dati a scuole a forte processo immigratorio,	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le problematiche e cercare possibili soluzioni organizzative, tra cui anche tutoraggio da parte di alunni della stessa nazionalità, già alfabetizzati; ✓ Adeguare le programmazioni educative - didattiche di classe con quelle per livelli elaborate dalla commissione; ✓ Elaborare un percorso formativo che punti all'alfabetizzazione completa anche attraverso il recupero, per una lingua 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aule. ✓ Spazi scolastici destinati alla socializzazione . ✓ Spazi dove presentare la propria terra, la propria lingua, le abitudini alimentari, le tradizioni. ✓ Laboratori... 	Attraverso modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina in relazione alle competenze del nuovo alunno. Percorsi di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico Momenti di uscita dall'aula per interventi individualizzati anche in piccolo gruppo, insieme ad alunni di altre classi. Attività

	<p>-alunni della stessa nazionalità già alfabetizzati.</p> <p>Risorse del territorio: -collaborazione con amministrazione locale, -mediatori culturali.</p>	<p>non solo per la comunicazione, ma anche per lo studio, considerando la lingua italiana trasversale a tutte le discipline;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nell'attività di classe ricercare forme di partecipazione dell'alunno straniero che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico –strumentale. ✓ Individuare una rete di interventi per rimuovere eventuali ostacoli e favorire la cultura dell'accoglienza e dello scambio. 	<p>laboratoriali extracurriculari Percorsi d'inserimento nella classe immediatamente inferiore (solo se necessario e per periodo limitato).</p> <p>Per ulteriori modalità si vedano le attività proposte per i diversi livelli linguistici.</p>	
Collegio Docenti	Risorse professionali della scuola.	<p>Approvazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adattamento dei programmi. ✓ Interventi individualizzati o per gruppo di alunni. ✓ Facilitazioni dell'apprendimento dell'italiano. 	(vedi sopra).	Percorsi di prima alfabetizzazione.
Commissione Intercultura	Fondo d'istituto (F.I.S.).	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinare, progettare e verificare le attività e i progetti Interculturali dell'Istituto. ✓ Modificare e aggiornare il Protocollo 	Aula docenti secondaria di Lograto.	

		d'Accoglienza.		
Insegnante F.S.	Risorse per F.S. direttamente dal MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutare gli insegnanti nella realizzazione e nel coordinamento delle attività didattiche; ✓ Partecipare alle iniziative a livello territoriale; ✓ Collaborare con il D.S. nei rapporti con le istituzioni, le agenzie educative, le associazioni; ✓ Coordinare il lavoro della Commissione; ✓ Coordinare i rapporti con i mediatori. 		
Mediatore culturale/linguistico	Risorse da bilancio comunale.	<p>Mediatore culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire i rapporti scuola-famiglia. ✓ Fornire informazioni relative alla cultura. ✓ Collaborare nella scuola all'educazione interculturale. <p>Mediatore linguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutare l'alunno nella comprensione del funzionamento della scuola. ✓ Aiutare gli insegnanti nella prima fase di apprendimento della lingua. ✓ (Se gli insegnati lo ritenessero necessario) Avviare un percorso 	Facilitare il passaggio di informazioni. Presenziare ai colloqui individuali.	

		individualizzato per il primo approccio con l’italiano.		
--	--	---	--	--

2. DOPO L’INSERIMENTO, I CONTATTI CON LA FAMIGLIA

Ove non fosse possibile comunicare con la famiglia, per varie ragioni (non parlano o non leggono l’italiano, non sono raggiungibili o non contattabili...), i docenti NON sono autorizzati a RIFERIRE AD ALTRI (amici, vicini...) dati personali dell’alunno, per la legge sulla privacy. Quindi, si deve far presente la situazione al DIRIGENTE SCOLASTICO che contatterà la F.S., la quale si rivolgerà ad un mediatore culturale/linguistico, se possibile.

3. BUONE PRASSI

- ✓ Mantenere in ogni plesso uno **scaffale** dedicato all'**intercultura/alfabetizzazione**, sul quale riporre: libri semplificati, materiale elaborato dai docenti o scaricato da internet con test ed esercitazioni (molto materiale è possibile trovarlo sul sito della Toscanini di Chiari, sede CTI-3), materiale e modulistica tradotti in diverse lingue, modulistica *ad hoc*, giochi linguistici, dizionari bilingue e quant’altro risulti utile per i bambini/ragazzi stranieri.
- ✓ Conservare una cartella su pc accessibile a tutti gli insegnanti con materiale utile per l’alfabetizzazione. A tal proposito, si consiglia una **sitografia ragionata** suddivisa per argomenti, tipologia di attività e test specifici, in modo da non appesantire la memoria del computer pur avendo molto materiale a disposizione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2016 2016/2017

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LOGRATO

TITOLO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: I CARE

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICA : MARIA ANGELA ABRAMI

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE : INS. VERA MIGLIORINO

PROF.SSA VALERIA PAVANELLO

PROF.SSA CARMELA CASSARINO

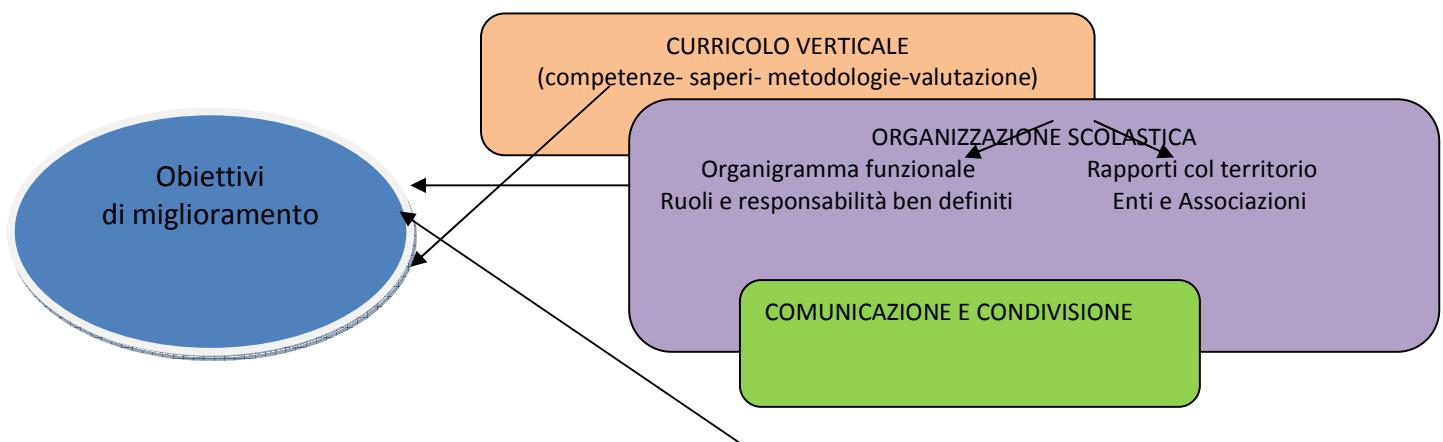
FUNZIONI STRUMENTALI

REFERENTI DI PLESSO

COORDINATORI DI CLASSE

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

Alla fine dell'attività di analisi dei dati e di stesura del RAV, attraverso il coinvolgimento diretto dei docenti e dei genitori rappresentanti d'istituto e con il coordinamento della Dirigente Scolastica e la collaborazione della Commissione Valutazione, sono stati individuati gli obiettivi di miglioramento su cui orientare le azioni nei due anni scolastici a seguire (2015-2016; 2016-2017).



1° Obiettivo - **Stesura curricolo d'Istituto** (competenze- saperi- metodologie-valutazione).

2° Obiettivo - **Organizzazione scolastica**: Organigramma funzionale con indicazione chiara e definita dei ruoli e delle responsabilità, funzioni organi collegiali, etc; rete di rapporti con il territorio, enti e associazioni locali.

3°Obiettivo - **Comunicazione e condivisione**: favorire, attraverso una comunicazione chiara, efficace e funzionale, un clima di maggiore condivisione delle competenze e dei saperi, nonché dei percorsi formativi svolti e dei materiali didattici prodotti o acquisiti, anche mediante la creazione di un'apposita area di supporto didattico sul sito della scuola.

Partendo dagli obiettivi di miglioramento individuati si programmano PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016 complessivamente TRE azioni da realizzare e monitorare:

Obiettivo - Stesura di un curricolo d'Istituto (competenze- saperi- metodologie-valutazione).

Per questo obiettivo è prevista un' azione:

AZIONE 1: costruire un curricolo disciplinare verticale di Istituto per competenze, costruire e sperimentare 2 Uda per disciplina (attraverso metodologie plurime), costruire e sperimentare modelli valutativi e di autovalutazione coerenti con il curricolo per competenze e con le Uda programmate.

Obiettivo - Organizzazione scolastica: Organigramma funzionale con indicazione chiara e definita dei ruoli e delle responsabilità, funzioni organi collegiali, etc; rete di rapporti con il territorio, enti e associazioni locali.

Per questo obiettivo è prevista un' azione.

AZIONE 2: costruire una rete organizzativa funzionale alla complessità interna dell'Istituto

Obiettivo - Comunicazione e condivisione: favorire, attraverso una comunicazione chiara, efficace e funzionale, un clima di maggiore condivisione delle competenze e dei saperi, nonché dei percorsi formativi svolti e dei materiali didattici prodotti o acquisiti, anche mediante la creazione di un'apposita area di supporto didattico sul sito della scuola.

Per questo obiettivo è prevista un' azione.

AZIONE 3: costruire un clima complessivo di ben-essere per una maggior comunicazione condivisione delle scelte Educativo-formativo-didattiche dell'Istituto.

Per la realizzazione e il monitoraggio delle 3 azioni programmate, a partire dal corrente anno scolastico, è prevista la compilazione di uno schema operativo diviso in quattro fasi, che permette di descrivere le azioni programmate e monitorarle nel corso dell'anno, lasciando una registrazione di quanto svolto e attivato nell'istituto (rendicontazione)

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N 1

Titolo : costruire un curricolo disciplinare verticale di Istituto per competenze

Responsabile : Dirigente Scolastica, Cassarino Carmela

Gruppo coinvolto: Commissione, tutti i docenti

Altre risorse umane coinvolte: Ata, formazione esterna

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Il Collegio docenti individua una figura strumentale denominata Didattica e ricerca-azione che, con la collaborazione della corrispondente commissione, ha il compito di coordinare i lavori relativi alla costruzione del curricolo disciplinare verticale d'istituto, di elaborare un format per le Unità di Apprendimento per competenze ed infine coordinare i lavori relativi all'elaborazione di rubriche valutative ed auto valutative delle competenze.

La prima parte dell'anno verrà dedicata alla stesura dei curricoli disciplinari per la scuola primaria e quella secondaria e di campi di esperienza per l'Infanzia, vista come fase propedeutica alla stesura di un curricolo verticale disciplinare. Successivamente, la Funzione Strumentale e la commissione stenderanno un modello di Unità di Apprendimento per competenze da utilizzare sia a livello disciplinare che a livello interdisciplinare finalizzato all'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza. Tale impostazione prevede anche l'individuazione di un compito significativo, attraverso il quale osservare e valutare le competenze messe in campo dall'alunno. Per raggiungere tale scopo

vengono privilegiate metodologie di tipo collaborativo e cooperativo che facciano uso anche di strumenti tecnologici. I docenti saranno invitati ad elaborare e documentare almeno una unità di apprendimento a quadri mestre per disciplina. Inoltre, i docenti referenti di progetti di Istituto e di plesso saranno invitati a documentare le progettazioni di questi ultimi attraverso il format dell'unità di apprendimento.

Il lavoro dei docenti verrà affiancato da una attività di formazione in rete con altre scuole sul tema della valutazione per competenze (gennaio-maggio), e sull'elaborazione del curricolo di matematica (per alcune Uda) nella scuola primaria (maggio-settembre).

Per quanto riguarda le rubriche valutative, ciascun docente stilerà quelle relative alla competenza culturale relativa alla disciplina di insegnamento, tenendo conto degli indicatori forniti dal modello sperimentale proposto dal Ministero. La commissione coordinerà i lavori dei singoli docenti e proporrà delle rubriche valutative ed auto valutative relative alle competenze trasversali di cittadinanza.

Fase 2 – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I documenti prodotti saranno condivisi tra i docenti dell'istituto e pubblicati sul sito della scuola. Si prevede anche di istituire un gruppo insegnanti dell'istituto su una piattaforma online per favorire la condivisione di pratiche didattiche e riflessioni. Nei mesi di attività didattica da novembre a maggio verranno realizzate e condivise le unità di apprendimento e le rubriche valutative ed auto valutative.

Fase 3– MONITORAGGIO E RISULTATI

La consegna e la condivisione dei documenti prodotti costituiranno un primo monitoraggio dell'azione messa in campo, e precisamente:

- | | |
|---|-------------------------------|
| • Stesura e pubblicazione Curricolo per ordine | Tempi : ottobre 2015 |
| • Stesura e condivisione format Uda | Tempi : novembre 2015 |
| • Stesura e condivisione prima Uda disciplinare e/o trasversale | Tempi : 15 – 30 gennaio 2016 |
| • Stesura e condivisione seconda Uda disciplinare e/o trasversale | Tempi : 15 – 30 maggio 2016 |
| • Formazione in rete | Tempi : gennaio-settembre2016 |
| • Stesura Curricolo verticale di istituto | Tempi: aprile-giugno 2016 |

Inoltre, durante i mesi di attività didattica è prevista la seguente ulteriore azione di monitoraggio:

- Osservazione in aula (supportata da una apposita rubrica valutativa) da parte della DS delle migliori pratiche didattiche dei docenti scelte da questi ultimi e presentate mediante invito/ comunicazione volontaria alla DS

L'esito delle azioni sopra descritte, unitamente alla compilazione di una checklist finale di valutazione ed autovalutazione anonima, rappresenteranno la documentazione e quindi i risultati dell'azione di miglioramento.

Fase conclusiva– RIESAME E MIGLIORAMENTO

Alla luce dei risultati ottenuti sarà possibile esaminare l'efficacia e l'efficienza dell'azione ed eventualmente prevedere un riesame di uno o più passaggi dell'azione stessa, al fine di per seguirne un adeguato e significativo miglioramento.

[View Details](#) | [Edit](#) | [Delete](#)

Strumenti di supporto alla pianificazione

Titolo azione: costruire un curricolo disciplinare verticale di Istituto per competenze

Situazione corrente al.....(indicare mese e anno)	<input checked="" type="radio"/> (Verde)	<input type="radio"/> (Giallo)	<input type="radio"/> (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

autovalutazione finale	commissione													
Stesura curricolo verticale	Tutti i docenti	Aprile-maggio-giugno			x	x	x							

	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)	INDICATORI	TARGET ATTESO	RISULTATI RAGGIUNTI
OUTPUT	Creazione di un curricolo verticale e rubriche di valutazione	Riduzione bocciature		(Da compilare a fine anno)
OUTCOME	Utilizzo format comuni e metodologie innovative	Esiti migliori degli alunni		(Da compilare a fine anno)

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N. 2

Titolo : " Costruire una rete organizzativa funzionale alla complessità interna dell'Istituto"

Responsabile : Dirigente Scolastica, Insegnante Vera Migliorino, Professoressa Valeria Pavanello.

Altre risorse umane coinvolte: Funzioni Strumentali, Referenti di plesso, coordinatori di classe, docenti, personale ATA, Dottoressa Pasolini nell'ambito del progetto d'Istituto "Sguardi".

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DELL’ AZIONE E PIANIFICAZIONE

L’azione di seguito presentata, intende risolvere alcune problematiche emerse nella fase di Autovalutazione:

- I docenti non sono sempre a conoscenza delle procedure amministrative e burocratiche necessarie allo svolgimento dei progetti;
- Non sempre il personale è perfettamente a conoscenza dei compiti e degli incarichi di ciascun membro dell’amministrazione scolastica.
- Le regole d’Istituto e le procedure amministrative in uso non sempre risultano attuate dal personale.
- Non sempre le circolari e le comunicazioni vengono esaminate e firmate dai docenti;
- Il sito della scuola andrebbe implementato e aggiornato.

L’azione prevede sette step:

- 1- Invio delle circolari e delle comunicazioni al personale docente e non-docente via e-mail e contestuale pubblicazione sul sito della scuola e sul registro elettronico.
- 2- Organizzazione di appositi incontri con referenti di progetto e di plesso, per indicare le corrette procedure di presentazione, monitoraggio e valutazione dei progetti con una articolazione triennale (vedi Ptof)
- 3- Individuazione di un docente, esperto informatico, che possa curare e aggiornare il Sito della scuola;
- 4- Elaborare un documento relativamente all’organigramma, una sorta di mappa di facile utilizzo, che indichi con precisione l’incarico svolto dai vari docenti (compiti), da affiggere nelle bacheche scolastiche e disponibile sul sito.
- 5- Elaborare un manuale sulle procedure da seguire dal personale amministrativo nell’esercizio delle proprie funzioni.
- 6- Elaborare un documento con le seguenti proposte operative rivolte dalle FS all’Istituto (in modo da creare un coinvolgimento attivo di tutto il personale): la Fs illustra la sua progettazione con le azioni da svolgere nel secondo quadrimestre, ciascun referente di commissione lo presenta nei plessi ai coordinatori che a loro volta lo illustreranno nelle programmazioni ai rimanenti colleghi, raccogliendo eventuali criticità o proposte che dovranno, far pervenire ai referenti di commissione e questi alle FS.
- 7- Rendere funzionale l’aula insegnanti, creando un facile accesso alla documentazione e all’informazione/comunicazione a cura del referente di plesso.

Fase 2 – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto di miglioramento, relativo al secondo obiettivo previsto nel RAV d'Istituto, è suddiviso in sette azioni diverse. Ciascuna azione ha un responsabile.

In riferimento alla prima azione, la Dirigente in collaborazione con il personale Ata dopo aver creato una mailing-list di tutto il personale docente e non, che avrà cura di tenere aggiornata, provvederà ad inviare tutte le circolari e le comunicazioni della scuola, di pubblicare comunicazioni sul sito e sul registro elettronico.

In riferimento alla seconda azione, la Dirigente Scolastica incontrerà i referenti di progetto e di plesso e, in collaborazione con il DSGA, darà indicazioni sulle linee organizzative (contabili e di rendicontazione) dei progetti d'Istituto;

In merito alla terza azione, si individua nel professore Zanola la figura del docente esperto di informatica che avrà cura di aggiornare e implementare il sito della scuola.

La quinta a cura del personale amministrativo.

La quarta e la sesta azione saranno a cura del nucleo di autovalutazione.

La settima azione sarà assegnata ai referenti di plesso.

Fase 3 – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il gruppo di autovalutazione si riunirà a scadenza bimestrale per monitorare l'andamento delle attività.

I questionari elaborati in merito al terzo obiettivo del RAV d'Istituto, in particolare quelli rivolti al personale docente e non, relativi al funzionamento della comunicazione interna della scuola, aiuteranno a comprendere i risultati raggiunti in merito alle azioni avviate.

Fase conclusiva– RIESAME E MIGLIORAMENTO

Qualora la comunicazione risultasse ancora poco efficace si prevede di analizzarne le cause, per poter successivamente pianificare correttivi di miglioramento.

STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE

Titolo azione: "Costruire una rete organizzativa funzionale alla complessità interna dell'Istituto"

Situazione corrente al.....(indicare mese e anno)	• (Verde)	• (Giallo)	• (Rosso)
In linea	In ritardo	In grave ritardo	

AZIONI	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA												SITUAZIONE
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
AZIONE 1	DS e (AMMINISTRATIVO)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	(In itinere)
AZIONE 2	DS Referenti progetto Referenti plesso				X			X			X				
AZIONE 3	Professore Zanola		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
AZIONE 4	Gruppo autovalutazione		X	X											
AZIONE 5	Assistenti amministrativi		X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
AZIONE 6	Gruppo autovalutazione Funzioni		X	X	X	X	X	X							

	Strumentali Coordinatori di classe												
AZIONE 7	Gruppo autovalutazione Referenti plesso		X	X	X	X	X	X	X				
Valutazione azione di miglioramento	Gruppo autovalutazione						X		X				

AZIONE		OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)	INDICATORI	TARGET ATTESO
AZIONE 1 Creare una mailing- list del personale e tenerla aggiornata Inviare tutte le circolari al personale docente via e-mail, tenere aggiornato il sito e comunicare attraverso il registro	OUTPUT	Fare in modo che le comunicazioni tra leadership e personale siano più veloci ed efficaci	Le comunicazioni sono a conoscenza di tutto il personale	Personale docente e personale ATA 100%
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 2 Programmare incontri informativi tra il personale interessato, DS e il DSGA sulle procedure da seguire nella pianificazione e realizzazione dei progetti.	OUTPUT	Fare in modo che le procedure amministrative e burocratiche siano correttamente conosciute, acquisite ed eseguite da parte del personale tutto.	Percentuale della riduzione del numero di errori sulle schede progetto. Riduzione dei tempi di revisione delle schede progettuali da parte della segreteria amministrativa.	
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 3 Individuare un esperto informatico che abbia cura del sito	OUTPUT	Rendere il sito della scuola più funzionale alle esigenze informative e comunicative dell'Istituto.	Numero di visitatori del sito	
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore consapevolezza il proprio servizio	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 4 Organigramma funzionale (Chi fa che cosa)	OUTPUT	Fare in modo che il personale conosca perfettamente quali sono i compiti, i ruoli e gli incarichi di ciascun membro della comunità	Riduzione del numero di richieste informative riguardo ai ruoli e agli incarichi del personale.	

		scolastica.		
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore consapevolezza il proprio servizio	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 5 Elaborare un manuale che illustri le principali procedure amministrative Diffusione e condivisione del documento tra il personale e sul sito della scuola	OUTPUT	Fare in modo che le procedure amministrative e burocratiche siano correttamente conosciute e acquisite da parte del personale	Ridotto numero di errori nella compilazione della documentazione da parte del personale	
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 6 Costruzione rete tra i diversi ruoli nella scuola con la condivisione di compiti	OUTPUT	Fare in modo che le comunicazioni tra leadership e personale siano più veloci ed efficaci	Coinvolgimento di più docenti, che diventano attori attivi del cambiamento scolastico; Maggiore consapevolezza dei diversi ruoli e relativi compiti svolti nella scuola	
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 7 Valorizzazione ambiente di confronto all'interno degli edifici scolastici	OUTPUT	Fare in modo che l'aula insegnanti diventi un confortevole ambiente di confronto, dove poter attingere senza difficoltà ai documenti d'istituto		
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N.3

Titolo : Costruire un clima complessivo di ben-essere per una maggior comunicazione - condivisione delle scelte educativo-formativa dell'Istituto. (comunità educante)

Responsabile : Dirigente Scolastica, Insegnante Vera Migliorino, Professoressa Valeria Pavanello

Altre risorse umane coinvolte: Dott.ssa Pasolini nell'ambito del progetto "Sguardi", referenti di plesso, Funzioni Strumentali e coordinatori di classe.

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DELL’AZIONE E PIANIFICAZIONE

Le politiche e le strategie dell'Istituzione scolastica, attraverso cui essa realizza la sua missione, devono essere focalizzate sugli attori che intervengono nella vita scolastica. In ciò l'Istituzione non può essere autoreferenziale, ma deve avvalersi di informazioni affidabili, relative anche alle opinioni e percezioni di tutti.

Tali opinioni sono state raccolte, nel nostro Istituto, solo in forma sporadica e parziale; **mancano quindi dati relativi al grado di soddisfazione** dei principali fattori coinvolti..

Con il presente progetto si intende avviare una azione **sistematica** di raccolta di informazioni e percezioni relative al personale interno, agli studenti e alle loro famiglie, attraverso la somministrazione annuale di questionari di soddisfazione.

Si andrà a monitorare:

- Per quanto riguarda gli studenti e le famiglie: l'immagine complessiva dell'organizzazione, il coinvolgimento nei processi decisionali, l'accessibilità dei servizi, la trasparenza dei regolamenti e della valutazione, le certificazioni e i diplomi in uscita, la qualità dei processi formativi, la qualità dei servizi accessori, la fornitura di informazioni, la capacità di innovazione e miglioramento.
- Per quanto riguarda il personale: riguardo la performance e l'immagine dell'organizzazione, i rapporti con la Dirigenza e il sistema di gestione, le condizioni lavorative, la motivazione e lo sviluppo della carriera e delle competenze .

Obiettivi

- Coinvolgere tutti gli attori che operano nella scuola nell'implementazione di politiche e strategie;
- Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi, strategici ed operativi, dell'Istituzione;
- Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e alle aspettative dei diversi attori che operano nella scuola;
- Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati;
- Permettere la creazione di trend, in termini di risultati e di gradimento, confrontabili negli anni.

Il progetto prevede la preparazione, somministrazione, raccolta di questionari di soddisfazione e l' elaborazione e pubblicazione dei risultati.

Fase 2 – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il responsabile della realizzazione di tale azione è: nucleo autovalutazione

L' azione è diretta:

1. A tutto il personale interno
2. Agli alunni delle classi terze delle due scuole secondarie e quinte delle scuole primarie (Data la dimensione del nostro Istituto, che renderebbe eccessivamente gravosa (in termini di tempi) la somministrazione a tutti gli studenti, si ritiene che gli studenti del 3° anno di corso possano fornire informazioni particolarmente significative; parimenti significative appaiono le informazioni prodotte da studenti in uscita, come quelli del 5° anno.)
3. Alle famiglie di tutti gli alunni dell'Istituto

La somministrazione è prevista a maggio per il personale interno, nello stesso mese per gli alunni (in orario antimeridiano, presumibilmente per via informatica, grazie alla collaborazione dei docenti di informatica, o in alternativa, per via cartacea);

nel mese di aprile per le famiglie (durante i colloqui; la raccolta potrà essere contestuale o avvenire in un secondo momento grazie alla collaborazione del docente coordinatore di classe).

Fase 3 – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio dell' attuazione dell'azione dovrà avvenire secondo i seguenti indicatori:

indicatori temporali

- Raccolta dati : entro fine maggio
- Elaborazione dati: entro luglio 2016
- Pubblicazione risultati: entro luglio 2016

Indicatori di obiettivo

- Raccogliere dati relativi al 95% del personale, al 90% degli alunni campionati, al 50% delle famiglie campionate

N.B.: essendo già stati somministrati dei questionari nel corso del processo di autovalutazione, esistono dati di confronto per potere stabilire obiettivi riguardo alle performance e ai servizi dell'Istituto.

Fase conclusiva– RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione dell'azione)
E nei mesi di luglio e di settembre (per valutare gli esiti dell'azione programmata, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE

Titolo azione: Costruire un clima complessivo di ben-essere per una maggior comunicazione-condivisione delle scelte educativo-formativa dell'Istituto. (comunità educante)

Situazione corrente al.....(indicare mese e anno)		• (Verde)	• (Giallo)	• (Rosso)
		In linea	In ritardo	In grave ritardo

AZIONI	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA												SITUAZIONE
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Predisposizione questionari	Gruppo autovalutazione		X	X											(In itinere)
Stampa questionari	Gruppo autovalutazione				X										
Diffusione e raccolta per famiglie	Coordinatori di classe					X									
Diffusione e raccolta per studenti	Coordinatori di classe						X								
Diffusione e raccolta per personale	Gruppo autovalutazione						X								
Elaborazione risultati	Gruppo autovalutazione							X	X						
Pubblicazione risultati	Referente sito								X						

Valutazione azione di miglioramento	Gruppo autovalutazione									X				

	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)	INDICATORI	TARGET ATTESO	RISULTATI RAGGIUNTI
OUTPUT	<p>Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi, strategici ed operativi, dell'Istituzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e alle aspettative degli attori che operano nella scuola; - Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati; 	Grado di soddisfazione dei diversi attori che operano nella scuola nei diversi ambiti proposti;	Il 60% degli intervistati ha espresso un giudizio positivo sui vari aspetti	(Da compilare a fine anno)
OUTCOME	Migliorare la pianificazione del POF in base ai bisogni e alle aspettative dei diversi attori che operano nella scuola.	Trend dei risultati ottenuti attraverso la somministrazione dei questionari anche negli anni successivi	positivo	(da compilare a fine anno)



2016/17

AGGIORNAMENTI E/O INTEGRAZIONI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LOGRATO **PIANO DI MIGLIORAMENTO** **ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N 1

Titolo : Stesura di un curricolo d'Istituto (competenze- saperi- metodologie-valutazione).

Responsabile : Dirigente Scolastica, Cassarino Carmela

Gruppo coinvolto: Commissione

Altre risorse umane coinvolte: formazione esterna

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DELL’AZIONE E PIANIFICAZIONE

Elaborazione del curricolo delle competenze trasversali.

Realizzazione di rubriche valutative, autovalutative e strumenti per l'accertamento delle competenze in tutte le classi.

Certificazione delle competenze

Fase 2 – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I documenti prodotti saranno condivisi tra i docenti dell'istituto e pubblicati sul sito della scuola. Si prevede anche di istituire un gruppo insegnanti dell'istituto su una piattaforma online per favorire la condivisione di pratiche didattiche e riflessioni. Nei mesi di attività didattica da novembre a maggio verranno realizzate e condivise le unità di apprendimento e le rubriche valutative ed auto valutative.

Fase 3 – MONITORAGGIO E RISULTATI

La consegna e la condivisione dei documenti prodotti costituiranno un primo monitoraggio dell'azione messa in campo, e precisamente:

- | | |
|---|---------------------------|
| • Pubblicazione Curricolo verticale | Tempi : ottobre 2016 |
| • Pubblicazione e condivisione format Uda | Tempi : ottobre 2016 |
| • Stesura e condivisione Uda disciplinare e/o trasversale I Quadrimestre | Tempi : Novembre 2016 |
| • Stesura e condivisione Uda disciplinare e/o trasversale II Quadrimestre | Tempi: gennaio 2016 |
| • Stesura rubriche di valutazione | Tempi: aprile-giugno 2017 |

Inoltre, durante i mesi di attività didattica è prevista la seguente ulteriore azione di monitoraggio:

- Osservazione in aula (supportata da una apposita rubrica valutativa) da parte della DS delle migliori pratiche didattiche dei docenti scelte da questi ultimi e presentate mediante invito/ comunicazione volontaria alla DS

L'esito delle azioni sopra descritte, unitamente alla compilazione di una checklist finale di valutazione ed autovalutazione anonima, rappresenteranno la documentazione e quindi i risultati dell'azione di miglioramento.

Fase conclusiva – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Alla luce dei risultati ottenuti sarà possibile esaminare l'efficacia e l'efficienza dell'azione ed eventualmente prevedere un riesame di uno o più passaggi dell'azione stessa, al fine di perseguiрne un adeguato e significativo miglioramento.

Strumenti di supporto alla pianificazione

Titolo azione: costruire un curricolo disciplinare verticale di Istituto per competenze

Situazione corrente al.....(indicare mese e anno)	<input checked="" type="radio"/> (Verde)	<input type="radio"/> (Giallo)	<input type="radio"/> (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Stesura rubriche valutative ed autovalutative delle competenze trasversali	Funzione strumentale, commissione	Maggio	X	X	X	X	X							
Stesura checklist valutazione / autovalutazione finale	Funzione Strumentale, commissione	Maggio				X	X							

	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)	INDICATORI	TARGET ATTESO	RISULTATI RAGGIUNTI
OUTPUT	Creazione di rubriche di valutazione	Riduzione bocciature		(Da compilare a fine anno)
OUTCOME	Utilizzo format comuni e metodologie innovative	Esiti migliori degli alunni		(Da compilare a fine anno)

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N. 2

Titolo : "Costruire una rete organizzativa funzionale alla complessità interna dell'Istituto"

Responsabile : Dirigente Scolastica, Insegnante Vera Migliorino, Professoressa Valeria Pavanello.

Altre risorse umane coinvolte: Funzioni Strumentali

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DELL’ AZIONE E PIANIFICAZIONE

L'azione di seguito presentata, intende risolvere alcune problematiche emerse nella fase di Autovalutazione:

- Non sempre il personale è perfettamente a conoscenza dei compiti e degli incarichi di ciascun membro dell'amministrazione scolastica.
 - Le regole d'Istituto e le procedure amministrative in uso non sempre risultano attuate dal personale.
 - Non sempre le circolari e le comunicazioni vengono esaminate e firmate dai docenti;

L'azione prevede:

- 8- Invio delle circolari e delle comunicazioni al personale docente e non-docente via e-mail e contestuale pubblicazione sul sito della scuola e sul registro elettronico.
 - 9- Elaborare un documento relativamente all'organigramma, una sorta di mappa di facile utilizzo, che indichi con precisione l'incarico svolto dai vari docenti (compiti), da affiggere nelle bacheche scolastiche e disponibile sul sito.
 - 10- Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla didattica delle discipline sfruttando le competenze in possesso degli stessi docenti presenti nell'Istituto. Una forma di scambio di abilità e competenze acquisite e ritenute efficaci nella pratica didattica sperimentata negli anni.

Fase 2 – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto di miglioramento, relativo al secondo obiettivo previsto nel RAV d'Istituto, è suddiviso in tre azioni assegnate al Nucleo di Autovalutazione.

Fase 3 – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il gruppo di autovalutazione si riunirà a scadenza bimestrale per monitorare l'andamento delle attività.

I questionari elaborati in merito al terzo obiettivo del RAV d'Istituto, in particolare quelli rivolti al personale docente e non, relativi al funzionamento della comunicazione interna della scuola, aiuteranno a comprendere i risultati raggiunti in merito alle azioni avviate.

Fase conclusiva– RIESAME E MIGLIORAMENTO

Qualora la comunicazione risultasse ancora poco efficace si prevede di analizzarne le cause, per poter successivamente pianificare correttivi di miglioramento.

STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE

Titolo azione: “ Costruire una rete organizzativa funzionale alla complessità interna dell’Istituto”

Situazione corrente al.....(indicare mese e anno)	• (Verde)	• (Giallo)	• (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

AZIONI	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA												SITUAZIONE
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
AZIONE 1	Gruppo autovalutazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
AZIONE 2	Gruppo autovalutazione									X	X	X			
AZIONE 3	Gruppo autovalutazione							X	X						
Valutazione azione di miglioramento	Gruppo autovalutazione								X			X			

AZIONE		OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)	INDICATORI	TARGET ATTESO
AZIONE 1 Creare una mailing- list del personale e tenerla aggiornata Inviare tutte le circolari al personale docente via e-mail, tenere aggiornato il sito e comunicare attraverso il registro	OUTPUT	Fare in modo che le comunicazioni tra leadership e personale siano più veloci ed efficaci	Le comunicazioni sono a conoscenza di tutto il personale	Personale docente e personale ATA 100%
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 2 Costruzione rete tra i diversi ruoli nella scuola con la condivisione di compiti	OUTPUT	Fare in modo che le comunicazioni tra leadership e personale siano più veloci ed efficaci	Coinvolgimento di più docenti, che diventano attori attivi del cambiamento scolastico;	

			Maggior consapevolezza dei diversi ruoli e relativi compiti svolti nella scuola	
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	
AZIONE 3 Workshop laboratorio	OUTPUT	Incentivare tra i docenti lo scambio di abilità e competenze acquisite e ritenute efficaci nella pratica didattica sperimentata		
	OUTCOME	Il personale vive con maggiore serenità il proprio servizio.	Il servizio risulta più efficiente.	

AZIONE DI MIGLIORAMENTO N.3

Titolo : Costruire un clima complessivo di ben-essere per una maggior comunicazione - condivisione delle scelte educativo-formativa dell'Istituto. (comunità educante)

Responsabile : Dirigente Scolastica, Insegnante Vera Migliorino, Professoressa Valeria Pavanello

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DELL’AZIONE E PIANIFICAZIONE
<p>Le politiche e le strategie dell’Istituzione scolastica, attraverso cui essa realizza la sua missione, devono essere focalizzate sugli attori che intervengono nella vita scolastica. In ciò l’Istituzione non può essere autoreferenziale, ma deve avvalersi di informazioni affidabili, relative anche alle opinioni e percezioni di tutti.</p> <p>Tali opinioni sono state raccolte, nel nostro Istituto, solo in forma sporadica e parziale; mancano quindi dati relativi al grado di soddisfazione dei principali fattori coinvolti..</p> <p>Con il presente progetto si intende avviare una azione sistematica di raccolta di informazioni e percezioni relative al personale interno, agli studenti e alle loro famiglie, attraverso la somministrazione annuale di questionari di soddisfazione.</p> <p>Si andrà a monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda gli studenti e le famiglie: l’immagine complessiva dell’organizzazione, il coinvolgimento nei processi decisionali, l’accessibilità dei servizi, la trasparenza dei regolamenti e della valutazione, le certificazioni e i diplomi in uscita, la qualità dei processi formativi, la qualità dei servizi accessori, la fornitura di informazioni, la capacità di innovazione e miglioramento. - Per quanto riguarda il personale: riguardo la performance e l’immagine dell’organizzazione, i rapporti con la Dirigenza e il sistema di gestione, le condizioni lavorative, la motivazione e lo sviluppo della carriera e delle competenze . <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere tutti gli attori che operano nella scuola nell’implementazione di politiche e strategie; - Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi, strategici ed operativi, dell’Istituzione; - Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell’Istituzione, dando priorità ai bisogni e alle aspettative dei diversi attori che operano nella scuola;

- Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati;
- Permettere la creazione di trend, in termini di risultati e di gradimento, confrontabili negli anni.

Il progetto prevede la preparazione, somministrazione, raccolta di questionari di soddisfazione e l' elaborazione e pubblicazione dei risultati.

Fase 2 – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il responsabile della realizzazione di tale azione è: nucleo autovalutazione

L' azione è diretta:

1. A tutto il personale interno
2. Agli alunni delle classi terze delle due scuole secondarie e quinte delle scuole primarie (Data la dimensione del nostro Istituto, che renderebbe eccessivamente gravosa (in termini di tempi) la somministrazione a tutti gli studenti, si ritiene che gli studenti del 3° anno di corso possano fornire informazioni particolarmente significative; parimenti significative appaiono le informazioni prodotte da studenti in uscita, come quelli del 5° anno.)
3. Alle famiglie di tutti gli alunni dell'Istituto

La somministrazione è prevista a maggio per il personale interno, nello stesso mese per gli alunni (in orario antimeridiano, presumibilmente per via informatica, grazie alla collaborazione dei docenti di informatica, o in alternativa, per via cartacea);

nel mese di aprile per le famiglie (durante i colloqui; la raccolta potrà essere contestuale o avvenire in un secondo momento grazie alla collaborazione del docente coordinatore di classe).

Fase 3 – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio dell' attuazione dell'azione dovrà avvenire secondo i seguenti indicatori:

indicatori temporali

- Raccolta dati : entro fine maggio
- Elaborazione dati: entro luglio 2017
- Pubblicazione risultati: entro luglio 2017

Indicatori di obiettivo

- Raccogliere dati relativi al 95% del personale, al 90% degli alunni campionati, al 50% delle famiglie campionate

N.B.: essendo già stati somministrati dei questionari nel corso del processo di autovalutazione, esistono dati di confronto per potere stabilire obiettivi riguardo alle performance e ai servizi dell'Istituto.

Fase conclusiva– RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione dell'azione)
E nei mesi di luglio e di settembre (per valutare gli esiti dell'azione programmata, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE

Titolo azione: Costruire un clima complessivo di ben-essere per una maggior comunicazione-condivisione delle scelte educativo-formativa dell'Istituto. (comunità educante)

Situazione corrente al.....(indicare mese e anno)	• (Verde)	• (Giallo)	• (Rosso)
In linea	In ritardo	In grave ritardo	

AZIONI	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA												SITUAZIONE
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Predisposizione questionari	Gruppo autovalutazione		X	X											(In itinere)
Stampa questionari	Gruppo autovalutazione				X										
Diffusione e raccolta per famiglie	Coordinatori di classe					X									
Diffusione e raccolta per studenti	Coordinatori di classe						X								
Diffusione e raccolta per personale	Gruppo autovalutazione						X								
Elaborazione risultati	Gruppo autovalutazione							X	X						
Pubblicazione risultati	Referente sito								X						
Valutazione azione di miglioramento	Gruppo autovalutazione									X					

	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)	INDICATORI	TARGET ATTESO	RISULTATI RAGGIUNTI
OUTPUT	Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi, strategici ed operativi, dell'Istituzione; - Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e alle aspettative degli attori che operano nella scuola; - Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati;	Grado di soddisfazione dei diversi attori che operano nella scuola nei diversi ambiti proposti;	Il 60% degli intervistati ha espresso un giudizio positivo sui vari aspetti	(Da compilare a fine anno)

OUTCOME	Migliorare la pianificazione del POF in base ai bisogni e alle aspettative dei diversi attori che operano nella scuola.	Trend dei risultati ottenuti attraverso la somministrazione dei questionari anche negli anni successivi	positivo	(da compilare a fine anno)
----------------	---	---	----------	----------------------------